



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Palestro 78 – 00185 Roma

Tel: 06 88650936 fax 06 44340282

Email: roma@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

Storia in rete: digitalizzare per condividere le fonti della “stagione dei movimenti” (1966-1978)

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Patrimonio artistico e culturale

Area di intervento: Cura e conservazione biblioteche

Codifica: D01

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Premessa

La Fondazione Lelio Basso e l'Istituto Luigi Sturzo (enti attuatori il presente progetto) lavorano e collaborano nel settore dei beni culturali relativamente ad attività di conservazione e valorizzazione delle fonti, ricerca storiografica, attività seminariale e di formazione. Entrambi conservano importanti fondi librari e documentari che testimoniano il pensiero e l'opera di movimenti e persone che, in ambiti teorici ed ideologici diversi, hanno segnato la cultura e la storia italiana ed europea. La cultura laica e quella cattolica, infatti, hanno nei due Istituti importanti referenti per la

conservazione della propria memoria. In questo ambito il progetto “Storia in rete: digitalizzare per condividere le fonti della “stagione dei movimenti” (1966-1978)” nasce dall’idea condivisa che tali importanti patrimoni, opportunamente valorizzati e diffusi, possano divenire uno strumento prezioso per la conoscenza dei valori culturali e ideali che hanno caratterizzato la storia del nostro Paese, e per la formazione di una coscienza civile in grado di interpretare il presente nelle sue complesse espressioni.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

6.1.1 Territorio:

Il territorio d’interesse del progetto è quindi di livello nazionale, sia perché afferisce alla cultura e alla storia del nostro Paese, sia per la provenienza nazionale e internazionale dei fruitori degli istituti.

Relativamente all’aspetto concreto, le attività sono collocate sul territorio della città di Roma, dove i due istituti hanno sede e dove operano in collaborazione con diverse decine di istituti e fondazioni culturali analoghe per attività e interesse.

6.1.2 Settore di intervento:

Il settore di intervento è quello della cura e conservazione degli archivi e delle biblioteche. L’intervento, pur svolto nelle realtà dei singoli Istituti, si colloca nel contesto più ampio delle scelte operate dalle fondazioni culturali per la salvaguardia della memoria storica del Paese. In tale senso l’uso della rete, che ha ampliato la comunicazione e l’accesso alle informazioni, sta trasformando in modo progressivo anche la fruizione dei materiali tradizionalmente utilizzati solo dai frequentatori delle sale studio di biblioteche e archivi.

Le esperienze di pubblicazioni digitali (banche dati e siti web tematici), già realizzate negli anni più recenti dalla Fondazione Basso (Archivbasso, Biogea, Scienza e Stato, Archivi dei movimenti, ecc.) e dall’Istituto Sturzo (<http://digital.sturzo.it/>, <http://www.sturzo.it/luigistorzo>, <http://www.sturzo.it/edu>, <http://www.sturzo.it/archivio-andreotti>), stanno evidenziando un significativo accrescimento della domanda da parte di un pubblico sempre più ampio. L’accesso ad intere raccolte bibliografiche consultabili sulla rete (Scritti di Lelio Basso; Opera Omnia di Luigi Sturzo), l’accesso ai documenti audiovisivi originali prodotti nel corso del Novecento, le raccolte di materiale fotografico provenienti dai fondi storici e pubblicate in gallerie virtuali, consentono di raggiungere un’utenza diversificata, fornendo quella serie di servizi “culturali” che sempre maggiormente vengono richiesti.

6.1.3 Dati di contesto, in relazione al settore di intervento indicato:

La Fondazione Basso conserva circa 100.000 volumi, 5.000 testate di periodici e 60 fondi archivistici; l’Istituto Luigi Sturzo conserva nella propria Biblioteca “Gabriele De Rosa”, 130.000 volumi e 600 periodici; nel proprio Archivio storico, 80 fondi archivistici di enti e persone.

Ambedue gli Istituti, inoltre, hanno sviluppato portali istituzionali che danno accesso ai servizi e alle fonti informative legate al loro ambito d’intervento. Svolgono entrambi attività di catalogazione e descrizione informatizzate per le biblioteche e per gli archivi e di implementazione dei database. Attualmente il patrimonio informatizzato dei due Istituti ammonta a circa 200.000 notizie bibliografiche, 56.400 schede di descrizione archivistica, e 450.000 documenti digitali.

I due Istituti, relativamente ai temi della gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali, operano in un contesto di studio e ricerca condiviso dalle istituzioni italiane di tale settore; i progetti realizzati sono legati al trattamento del patrimonio bibliografico ed archivistico, finalizzato alla sua descrizione, alla sua conservazione digitale e alla sua pubblicazione in rete. Sono state realizzate esperienze di pubblicazioni digitali (Scritti di L. Basso, Opera Omnia di L. Sturzo), banche dati per l’accesso ai documenti audiovisivi originali prodotti nel corso del Novecento, alle raccolte di materiale fotografico provenienti dai fondi storici, e alla documentazione cartacea.

I due Istituti hanno realizzato nell'ambito del Servizio Civile Nazionale i seguenti progetti, a partire dal 2005:

- *Un archivio digitale di testi e manifesti (2005-2006; 2006-2007);*
- *Archivi digitali, periodici e banche dati (2007-2008).*

I progetti, tutti finalizzati alla digitalizzazione, descrizione archivistica informatizzata, catalogazione e conservazione di documentazione iconografica e bibliografica, hanno consentito di realizzare importanti pubblicazioni sulla rete internet, di biblioteca digitale, di banche dati o siti monografici dedicati alle fonti per la storia del Novecento, tuttora accessibili dai portali istituzionali dei due istituti o in autonomi siti web:

www.archivibasso.it; <http://multimedia.fondazionebasso.it/>; www.biogea.org;
www.europeanrights.org;
<http://digital.sturzo.it/>, <http://www.sturzo.it/luigistorzo>, <http://www.sturzo.it/edu>,
<http://www.sturzo.it/archivio-andreotti>),

I materiali pubblicati, ammontano a diverse centinaia di unità periodiche, diverse migliaia di schede catalografiche, e di documenti iconografici (manifesti e fotografie) disponibili sulla rete Internet.

Per la catalogazione del materiale librario i due Istituti aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), nel Polo IEI-Istituti Culturali di Roma (www.istituticulturalidiroma.it) e al sistema delle biblioteche collegate in rete nazionale (<http://opac.sbn.it>); ogni anno vengono inserite dai due Istituti diverse migliaia di notizie bibliografiche. Ambedue partecipano a un progetto di spoglio dei periodici di storia, economia e diritto, con l'implementazione della Banca Dati ESSPER (www.biblio.liuc.it/essper).

Per la descrizione dei fondi archivistici aderiscono al progetto "Archivi del Novecento - La memoria in rete" (www.archividelnovecento.it) che riunisce in un sistema integrato di accesso le fonti per la storia del Novecento conservate in circa 80 Istituti di interesse storico politico e sociale di tutto il territorio nazionale.

Ambedue gli Istituti offrono attualmente agli utenti i seguenti servizi:

- costante recupero della documentazione libraria e archivistica sulla storia sociale e politica del Novecento
- il riordino, inventariazione e catalogazione dei fondi posseduti e incrementati con costanti donazioni a cui hanno lavorato i 5 volontari del Servizio Civile assegnati agli Istituti, a partire dal mese di ottobre 2005;
- banche dati tematiche e guide alle fonti cartacee e on line, continuamente aggiornate, che consentono di individuare rapidamente i fondi posseduti
- seminari e presentazioni di pubblicazioni attinenti i temi sviluppati dai due Istituti
- apertura quotidiana al pubblico
- consulenza archivistica e biblioteconomia per l'orientamento nella ricerca.

Allo svolgimento delle attività istituzionali di conservazione, catalogazione e promozione del proprio patrimonio, gli Istituti hanno associato, negli ultimi anni, attività di creazione ed elaborazione di contenuti digitali, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze della ricerca storica, del giornalismo e della società civile che dedicano, col passare del tempo, sempre maggiore attenzione alla nostra storia più recente e alle sue fonti.

Il progetto "Storia in rete: digitalizzare per condividere le fonti della "stagione dei movimenti" (1966-1978)" si pone come obiettivo quello di contribuire alla valorizzazione e diffusione dei fondi archivistici e del patrimonio bibliografico conservato dai due istituti relativo alla "stagione dei movimenti", intendendo con essa il periodo che dalla metà degli anni '60 si prolunga fino al termine degli anni '70.

L'esigenza di questo lavoro nasce da un ancor oggi non definitivo approccio storiografico a questa parte della storia italiana ed europea, dovuto sia a questioni politiche, culturali, ma anche tecniche e pratiche. Tra esse la frammentarietà delle fonti, soprattutto archivistiche, derivante proprio dalla natura degli "attori sociali" della fase in oggetto, ovvero i movimenti sociali protagonisti delle

vicende degli anni '60-'70. I movimenti non sono né enti, né partiti; di norma non esiste una memoria ufficiale di un movimento; bensì ne esistono numerose memorie, legate alle vicende dei singoli militanti. Ci si trova di fronte perciò spesso a raccolte documentarie create da singole persone, che hanno conservato alcuni dei documenti prodotti e circolati in una data realtà territoriale in un dato periodo.

È per questo importante rendere disponibili attraverso la digitalizzazione, l'ordinamento e schedatura, la catalogazione, tali patrimoni conservati da Fondazione Basso e Istituto Sturzo, al fine di consentirne la consultabilità e la diffusione.

Le fonti per la "stagione dei movimenti" (1966-1978) presso la Fondazione Basso

L'insieme dei documenti archivistici posseduti dalla Fondazione Basso (dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio) offre uno spaccato della storia dei movimenti in Italia e in Europa. Tale patrimonio è conservato in fondi archivistici dedicati nella loro interezza a tale contesto:

- FONDO COSTANTE ARMENTANO, buste 13 (1970-1985), che comprende le carte prodotte e raccolte da uno degli avvocati nel processo per la strage di Piazza Fontana;
- FONDO MARIUCCIA SALVATI, fasc. 28, in 7 buste (in prevalenza 1963-1975) che contiene prevalentemente documenti politici, opuscoli, volantini, bollettini, circolari prodotti da diversi movimenti attivi tra la fine degli anni '60 e '70 tra cui si segnala il movimento insegnanti, movimento studentesco, movimento operaio, oltre ad altre organizzazioni politiche come Avanguardia operaia, Lotta continua, organizzazioni marxiste e leniniste;
- FONDO FRANCESCO SAPONARO, fasc. 13 in 6 buste (1969-1976). La raccolta contiene volantini, bollettini, dispense, relazioni, note e documenti politici ciclostilati prodotti in prevalenza dalle commissioni operaia, scuola e femminile di Avanguardia operaia e di Potere operaio; comprende inoltre una consistente raccolta di comunicati di organizzazioni extra-parlamentari.

A tale documentazione si affianca quella conservata in fondi più complessi che racchiudono sezioni dedicate al tema dei movimenti:

- i FONDI GERARDO BRUNI e MARCO PALMERINI con documentazione su nuova sinistra e movimenti gravitanti attorno all'area cristiano-sociale;
- FONDO MAURIZIO ROBERTO FABBRI, attualmente non ordinato e non consultabile, che comprende carte relative all'attività di militanza nella sinistra dalla fine degli anni Sessanta;
- FONDO PINO FERRARIS, in cui la parte più ampia è costituita dalla Serie "M.S.TO - Movimento Studentesco Torino" (1960-1973, fasc. 6 in 4 buste) che contiene materiale raccolto sul Movimento studentesco piemontese, e in particolare torinese, degli anni Sessanta, fonte di produzione storiografica del soggetto produttore;
- FONDO GIULIO GIRARDI, attualmente non ordinato e non consultabile, che comprende 6 buste su Cristiani per il socialismo e cub (comitati unitari di base);
- FONDO MARCELLO CINI, fasc. 13 (in prevalenza 1955-1978) che conserva documenti raccolti dal fisico e prodotti dai movimenti dei docenti universitari, dalle organizzazioni sindacali di tecnici e ricercatori nucleari.

Per concludere documentazione su nuova sinistra e contestazione conservata nel FONDO LELIO BASSO, e una raccolta di manifesti murali presenti nel fondo del grafico DANIELE TURCHI.

Per quanto riguarda la Biblioteca della Fondazione Basso, l'idea è quella di ricostruire, attraverso le riviste, la dinamica costitutiva delle culture politiche dei movimenti degli anni sessanta e settanta nel loro passaggio da elaborazione teorica a pratica militante.

Molte riviste culturali, espressione di realtà locali o nazionali, nate in ambito accademico, giornalistico o di organizzazione, precedettero e accompagnarono in Italia lo sviluppo del movimento studentesco e poi delle lotte operaie del 1969 e anni seguenti. Vi furono trattati molti dei temi che avrebbero sorretto l'ondata di conflitti sociali durata fino al 1977-78: la critica del "neocapitalismo" e dei suoi meccanismi di integrazione, la polemica contro il riformismo della sinistra tradizionale, l'interesse per un uso "alternativo" dei linguaggi dei media e delle arti.

Nella biblioteca sono presenti riviste come i «Quaderni rossi» di Renato Panziera, nata nel 1961 e punto di incontro di gruppi intellettuali dissidenti socialisti e comunisti e di esponenti della sinistra sindacale, «Classe operaia» fondata dopo una scissione nella redazione di Quaderni rossi e attorno alla quale si concentrano Mario Tronti, Alberto Asor Rosa e Toni Negri; ma anche «Quaderni piacentini», «Giovane critica», «Nuovo impegno» et al. che nascono come riviste culturali con un'attenzione specifica verso letteratura e cinema ma con un riferimento critico alla politica culturale della sinistra ufficiale. Insieme ad altre riviste ancora, che vengono alla luce tra la prima e la seconda metà degli anni sessanta, costituiscono l'interfaccia del processo di ricerca sulle nuove forme della politica. Sono le più famose riviste anticipatrici del '68.

Va da sé che la contestazione sociale e politica del '68 apre un altro scenario. Da qui il manifestarsi di nuove riviste, di cui la Fondazione Basso ha un'ampia collezione nella sua biblioteca, più interessate all'organizzazione, alla progettualità politica dei movimenti: «Contropiano», «Il Manifesto», «Lotta continua», «Servire il popolo», «Avanguardia operaia» ecc. lasciano larga testimonianza sulla novità dei conflitti e sulla loro valenza di rottura della tradizione.

La Fondazione Lelio Basso è da sempre attenta a queste tematiche: nel 2003 è stato pubblicato il volume *Guida alle fonti per la storia dei movimenti in Italia (1966-1978)*, risultato di una ricerca sulle fonti promossa dalla Fondazione Basso con la Direzione generale degli Archivi (del Ministero per i beni e le attività culturali).

Le fonti per la "stagione dei movimenti" (1966-1978) presso l'Istituto Sturzo

L'Istituto Sturzo ha da tempo avviato uno studio della società italiana degli ultimi decenni, anche utilizzando il ricco materiale bibliografico e archivistico posseduto relativo a quel periodo, su cui ha realizzato importanti interventi di inventariazione e campagne di digitalizzazione per la sua diffusione. Ha inoltre promosso negli anni passati numerosi progetti di ricerca sulla più recente storia italiana che è già a disposizione degli utenti, sul sito dell'Istituto, in particolare la ricerca i cui risultati sono stati pubblicati nei volumi "L'Italia repubblicana nella crisi degli anni settanta. Atti del ciclo di convegni novembre dicembre 2001", Rubbettino 2003.

L'approfondimento dei movimenti dal 1966-1978, nella documentazione e nella pubblicistica di area cattolica, rappresenta uno strumento di ricerca importante nell'analisi storica e sociologica di questa fase cruciale della storia italiana. Il materiale bibliografico posseduto dalla biblioteca permetterà di analizzare l'impegno politico di questi movimenti attraverso un confronto tra i diversi livelli di competenza politica e sociologica.

Biblioteca

In particolare viene proposto lo spoglio e la digitalizzazione di quattro periodici posseduti interamente dalla Biblioteca di particolare interesse storico, politico e sociologico per quanto riguarda la recezione nel mondo cattolico ed in particolare nell'area democristiana degli eventi storici e sociali che hanno caratterizzato gli anni settanta con particolare attenzione al terrorismo.

Per questi periodici verrà effettuato lo spoglio cronologico (1966-1978) e tematico in base ad una serie di soggetti che verranno definiti all'avvio del progetto:

- IL QUOTIDIANO IL POPOLO (1944-2003): fondato nel 1923 da Giuseppe Donati fu organo di stampa prima del Partito Popolare Italiano (dal 1923 al 1925) orientato verso l'esposizione dei singoli eventi di politica nazionale ed internazionale o di cronaca.
- IL SETTIMANALE LA DISCUSSIONE (1953-1993): fondato da Alcide De Gasperi e pubblicato dal dicembre 1953 è maggiormente orientato ad una interpretazione dei fenomeni storici e politici.
- CIVITAS: RIVISTA QUADRIMESTRALE DI RICERCA STORICA E STUDI POLITICI fondata da Filippo Meda 1919 e da sempre impegnata nell'analisi del quadro politico sociale del nostro Paese
- SOCIOLOGIA RIVISTA QUADRIMESTRALE DI SCIENZE STORICHE E POLITICHE, fondata nel 1956; il carattere multidisciplinare del periodico affronta i problemi maggiormente toccati dalla ricerca contemporanea.

La lettura attraverso lo spoglio e la digitalizzazione di quattro riviste permetterà così di analizzare i contesti storici e sociali in maniera più immediata e interessante e di utilizzare diverse prospettive di indagine.

Questo importante lavoro di digitalizzazione e spoglio sarà affiancato anche da una selezione sia di articoli e interventi presenti in altre riviste di ambito cattolico e di interesse sociologico possedute dall'Istituto come *Civiltà cattolica*, *Studi cattolici*, *il Regno*, *il Tetto*, *Humanitas* e *Rassegna italiana di sociologia*, *Quaderni di scienze sociali*, *Studi di sociologia*. Le ricerche verranno effettuate anche in alcuni fondi monografici di personalità il cui impegno intellettuale e politico è stato caratterizzato da un specifico interesse sul periodo in questione: *Gabriele De Rosa (1917-2009)*, *Pietro Scoppola (1926 - 2007)*, *Marcello Lelli (1944 -1989)*, *Vittorio Emanuele Giuntella (1913 – 1996)*, *Paolo Scandaletti (1936)*

Archivio storico

Anche il patrimonio archivistico relativo alle attività politiche delle organizzazioni e di personalità del movimento cattolico, documenta il profilo e l'incidenza di tale cultura nella storia nazionale. Relativamente al tema specifico, il lavoro sulla documentazione e sulla pubblicistica di area cattolica, permetterà di approfondire la prospettiva ideologica antagonista rispetto ai soggetti protagonisti della stagione dei movimenti, declinata in riflessioni e posizioni politiche caratterizzate da molteplici sfumature. Tale approfondimento quindi permetterà di analizzare le vicende storiche nella prospettiva di due diverse culture politiche, le cui posizioni ideologiche saranno accessibili nella loro complessità.

I fondi in cui verrà selezionata la documentazione relativa ai temi del progetto sono i seguenti:

- FONDO DEMOCRAZIA CRISTIANA (1943-1994)

La documentazione riguarda l'attività della Segreteria Politica, della Direzione Nazionale, del Consiglio Nazionale e dei Congressi Nazionali, dalla nascita della Democrazia Cristiana nel 1943 fino alla sua dissoluzione nel 1992. Nell'ambito del progetto verranno presi in considerazione, per ogni sezione documentaria, il periodo 1966-1978, dal centro sinistra alla Segreteria Zaccagnini e la politica di solidarietà nazionale (1978)

- FONDO GIULIO ANDREOTTI (anni '20- ad oggi)

Il fondo conserva documentazione relativa a tutta la seconda metà del Novecento e documenta la lunga attività di uomo di governo e di partito, di studioso, di saggista e di giornalista del senatore Giulio Andreotti. Le carte sono organizzate in serie documentarie che testimoniano, attraverso un percorso impostato sia sulle vicende biografiche, sia sulle esperienze politiche, culturali e professionali, l'attività nel partito della Democrazia Cristiana ed il ruolo istituzionale, come ministro e presidente del Consiglio; materiali ai quali si affianca una cospicua raccolta di scritti, costituita da opere ed articoli pubblicati e da discorsi tenuti a partire dalla fine degli anni '40. Nell'ambito del progetto verrà presa in considerazione la documentazione relativa al periodo 1966-1978, ai temi e alle personalità relative.

- FONDO PIETRO SCOPPOLA (1950-2007) L'archivio, che rispecchia le molteplici attività di Scoppola svolte nel corso della sua vita di studioso, docente, autore di saggi, libri e articoli, uomo politico e cattolico militante, conserva la corrispondenza e la documentazione prodotta nel corso della sua attività di docente universitario e di ricerca. La documentazione è ripartita in 12 serie archivistiche: Conferenze, Convegni, Atti, Iniziative politiche, Lega democratica, Corsi universitari e vari, Materiali di lavoro anni '50-'90 e all'interno di queste verrà condotta la ricerca documentaria sui temi del progetto.

- FONDO FOTOGRAFICO "DEMOCRAZIA CRISTIANA" e FONDO FOTOGRAFICO «IL POPOLO» (1946-1993) Una consistenza complessiva di circa 100.000 unità, costituita da materiale relativo alla storia italiana dal 1944 al 1994 con riferimento alle vicende politiche e istituzionali nazionali ed internazionali, alla cronaca, alla cultura. La sezione "Democrazia cristiana. Servizio propaganda e Stampa" è costituita da materiale raccolto in base ad una soggettazione diversificata per personaggi politici e non, in ordine alfabetico, eventi e temi di interesse del progetto.

Di tutto l'ampio patrimonio posseduto dai due istituti, attualmente si contano nel catalogo SBN circa 8.422 unità inventariali periodiche, 316.000 unità inventariali monografiche.

Nella base dati archivistica si contano 56.400 unità archivistiche e 35.000 unità documentali ordinate e inventariate.

Piuttosto debole è però la percentuale di tali schede di descrizione relative alla “stagione dei movimenti”, alcuni dei fondi archivistici che conservano tale documentazione non sono ancora ordinati o sono privi di strumenti di ricerca informatizzati; inoltre finora non c'è ancora nessuna unità bibliografica di spoglio sulla “stagione dei movimenti”.

Tutto ciò rappresenta una lacuna da colmare in tempi brevi, dal momento che dall'altro lato si registra un crescente interesse in tal senso da parte di studiosi e studenti.

Il rinnovato interesse per la storia recente si desume anche dal numero di accessi mensili ai portali dei due istituti che descrivono un interesse non solo da parte degli studiosi ma da parte di un'utenza molto più ampia richiamata all'attenzione degli studi storici grazie alla facilità di accesso e di fruizione dei documenti digitalizzati.

Il sito della Fondazione Basso conta circa 22.000 accessi mensili, mentre quello dell'Istituto Sturzo ne conta 18.000.

La digitalizzazione dei documenti non è associata solo all'esigenza di una facile e più diffusa fruibilità dei contenuti, ma anche alla necessità di proteggere dai rischi dell'usura i documenti cartacei che il tempo sottopone a un inesorabile processo di invecchiamento. Finora sono stati recuperati attraverso la digitalizzazione circa 140.000 documenti archivistici e 310.000 di materiale bibliografico, ma si tratta di un dato parziale rispetto alla mole di interventi che sarebbero richiesti in questa direzione.

Questi complessi documentari sono costituiti da documentazione archivistica (carteggi, appunti manoscritti, articoli) e materiali bibliografici (periodici); la loro inventariazione informatizzata e schedatura, con successiva messa in rete sui portali web, garantirebbe l'accesso a fonti di interesse specifico per ricerche sulla “stagione dei movimenti”.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 A fronte di un ampio patrimonio documentario e librario esistente sulla “stagione dei movimenti”, vi è ancora scarsa conoscenza e quindi fruizione di tali materiali da parte di studenti e in generale di cittadini potenzialmente interessati a causa della mancanza di strumenti di ricerca informatizzati.	Numero unità archivistiche ordinate e inventariate Numero unità bibliografiche di spoglio sulla “stagione dei movimenti”
Criticità 2 Patrimoni documentari e librari sulla “stagione dei movimenti” che non possono essere adeguatamente fruiti in quanto reperibili solo nelle sedi di conservazione o a causa del loro stato di rischio deperimento fisico	Numero documenti archivistici e bibliografici digitalizzati
Criticità 3 Ampio interesse espresso da parte di studiosi e studenti per tutte le fonti informative relative alla “stagione dei movimenti” finora implementate sui due portali, che attualmente sono solo una parte di quelle che possono essere rese disponibili.	Numero accessi mensili al sito della Fondazione Basso Numero accessi mensili al sito dell'Istituto Sturzo

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

- **2500 utenti delle biblioteca e archivio e dei servizi di prestitodiretto (studiosi, autori, studenti**, provenienti dall'Italia intera e da varie parti del mondo).
- **500 utenti del prestito interbibliotecario** nazionale ed internazionale.
- **300 studiosi e studenti italiani, docenti universitari, studenti dei corsi di dottorato di ricerca** o titolari di borse di specializzazione all'estero. Partecipanti a "stage" trimestrali o semestrali per studenti in corso o neolaureati delle università italiane.
- **400 ricercatori** per i quali gli Istituti costituiscono un punto di riferimento anche all'interno del sistema locale della ricerca.

6.3.2 beneficiari indiretti

- **Istituti, università, scuole, istituzioni** nelle quali i destinatari predetti svolgono la loro opera di docenza, studio, ricerca ed analisi scientifica, fungendo da moltiplicatori della diffusione del patrimonio di conoscenze dell'Istituto.
- **Progetti di ricerca e pubblicazioni** che potranno trovar nel patrimonio di conoscenze dell'Istituto tutto il materiale utile per la loro elaborazione.

6.4 Soggetto attuatore ed eventuali partner del progetto

La **Fondazione Lelio e Lisli Basso - Issoco**. Nasce nel 1973 dalla fusione della ricca biblioteca personale di Lelio Basso (1903-1978) e dell'Istituto per lo Studio della Società Contemporanea (Issoco), progettato a metà degli anni Sessanta con l'idea di stimolare e arricchire il quadro culturale di una sinistra incalzata dai problemi delle società definite all'epoca "industriali avanzate". La Biblioteca e l'Archivio storico della Fondazione conservano raccolte bibliografiche e archivi che afferiscono alle scienze storiche, sociologiche e politico-giuridiche, con particolare riguardo alla storia dei movimenti di massa e allo sviluppo della democrazia. In particolare sono posseduti fondi bibliografici in varie lingue (francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo, cinese), numerosi fondi speciali tra cui, particolarmente rilevante, quello sulla rivoluzione francese, una ingente quantità di periodici, spenti e in corso, archivi di importanti personalità del mondo politico e culturale italiano (Fondi Lelio Basso, Gerardo Bruni, Ada Alessandrini, Antonio Giolitti, Gianni Mattioli e Massimo Scalia), importanti raccolte di fonti e documentazione d'epoca.

Da circa dieci anni la Fondazione, nell'ambito di una articolata serie di interventi condivisi con altre istituzioni culturali, realizza e implementa banche dati inerenti le discipline storiche, sociali, politiche e nel campo del diritto.

L'Istituto Luigi Sturzo. Raccoglie e conserva presso la propria sede, una consistente mole di fonti riguardanti l'impegno politico dei cattolici, con fondi archivistici e bibliografici di personalità, di organizzazioni sociali e politiche. Il nucleo centrale del patrimonio è costituito dalla biblioteca e dall'archivio personali di Luigi Sturzo in cui sono conservati carteggi, scritti, discorsi, raccolte di volumi, opuscoli, relazioni, estratti ed altre tipologie di documenti provenienti dal mondo accademico e scientifico italiano e straniero e che documentano la nascita delle scienze sociali nel nostro paese e l'evoluzione del pensiero politico di ispirazione cattolica.

La Biblioteca e l'Archivio storico svolgono un ruolo importante nella raccolta e nella gestione del materiale bibliografico relativo alla storia contemporanea e alle scienze sociali, alle fonti della storia costituzionale e ai problemi dello sviluppo economico, e degli archivi di importanti espressioni della presenza cattolica nella società italiana, a partire dal primo dopoguerra, come quello della Democrazia Cristiana, della Sinistra cristiana, dei gruppi parlamentari e di numerose personalità di primo piano (Pietro Malvestiti, Giovanni Gronchi, Guido Gonella, Mario Scelba, Giuseppe Spataro, Flaminio Piccoli, Giovanni Marcora, Luigi Granelli, Maria Eletta Martini, Tina Anselmi, Giulio Andreotti).

I partner indicati nel box 24 hanno sviluppato, nel settore di intervento del progetto, le seguenti attività:

La **Biblionova** Società Cooperativa opera dal 1978 alla valorizzazione delle risorse documentarie nel settore dei Beni culturali (Biblioteche, Archivi, Musei, Centri di documentazione).

Con personale altamente specializzato e partner informatici ha riordinato, catalogato, soggetto e classificato fondi bibliografici e archivistici in strutture pubbliche e private acquisendo una notevole esperienza nel trattamento delle diverse tipologie di materiale, dal cartaceo al multimediale.

Dal 1988 ha un settore dedicato specificamente alla formazione e all'aggiornamento professionale degli operatori del settore culturale e dell'informazione (archivisti, bibliotecari, documentaristi) e alla organizzazione di eventi legati alla cultura.

Biblionova parteciperà al progetto per la supervisione delle attività di digitalizzazione attraverso il controllo periodico delle procedure tecniche, dell'applicazione degli standard e la verifica conclusiva del prodotto realizzato (come indicato al punto 8.1).

Università degli Studi di Roma Tor Vergata – Dipartimento di Scienze storiche, Filosofico-sociali, dei beni culturali e del Territorio. Il Dipartimento comprende discipline storiche (dalla storia antica a quella contemporanea, dagli studi storico-religiosi a quelli storico-economici alle scienze del documento), discipline archeologiche e storico-artistiche, della musica e dello spettacolo, geografiche, filosofiche e sociali. Tale articolazione, nelle sue molteplici potenzialità, garantisce una solida base per il perseguimento degli obiettivi comuni: valorizzare i percorsi di ricerca, in particolar modo quelli comuni alle differenti aree scientifiche costitutive; favorire lo sviluppo di rapporti di collaborazione e scambio di docenti e studenti con altre Università nazionali e internazionali; promuovere e consolidare una rete di interlocuzione con istituzioni, enti, agenzie e altre realtà presenti sul territorio; incoraggiare e sostenere lo sviluppo di rapporti internazionali, sotto il profilo scientifico e didattico, con atenei e istituzioni di ricerca italiani e stranieri; promuovere progetti di ricerca, convenzioni, iniziative che valorizzino la dimensione interdisciplinare.

Il Dipartimento parteciperà al progetto per la supervisione delle attività relative alla descrizione archivistica, in particolare relativamente alla compilazione dei campi di abstract relativi al Contesto e al Contenuto (**Attività 1.1.1.2**).

L'Associazione Amici della Fondazione Basso è un ente senza scopo di lucro. Nell'ambito delle sue attività istituzionali l'Associazione promuove valorizza e diffonde le attività della Fondazione Basso e ne sostiene le attività promuovendo tra l'altro la formazione e le operazioni volte alla salvaguardia e al restauro di documentazione, volumi antichi e beni archeologici.

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nel territorio della città di Roma si rileva una presenza cospicua di Istituti culturali che si distinguono nelle attività di ricerca, nell'erogazione dei servizi, nella formazione, nella promozione della cultura tra cui si citano, oltre la Fondazione Lelio Basso e l'Istituto Luigi Sturzo, l'Istituto Fondazione Gramsci, la Società Geografica Italiana, l'Istituto della Enciclopedia Italiana. Sono tutte Istituzioni che si propongono di contribuire alla vita intellettuale del paese, che si collegano a tradizioni scientifiche e a correnti ideali e che intendono promuovere la cultura italiana in modo plurale e aperto. Questi Istituti svolgono da anni, spesso in rete tra loro, un impegno sul territorio che si concretizza in servizi rivolti al pubblico, attività di conservazione e valorizzazione di patrimoni e archivistici e bibliografici, ricerche, dibattiti, convegni.

A questi si affianca una ricchezza di istituzioni pubbliche dotate di ingenti patrimoni librari e documentari sulla storia del nostro paese (Biblioteca di Storia moderna e contemporanea, Archivio Centrale dello Stato, Biblioteca Nazionale Centrale Vittorio Emanuele, solo per citarne alcuni).

Nonostante la ricchezza del contesto culturale del territorio cittadino in cui la Fondazione Basso e l'Istituto Sturzo operano, il loro patrimonio archivistico e bibliografico si caratterizza per unicità e completezza relativamente alla storia del pensiero politico moderno e contemporaneo e dei movimenti di massa.

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto si pone come principale obiettivo la salvaguardia e la valorizzazione di un bene culturale archivistico e bibliografico relativo alla "stagione dei movimenti" e, al tempo stesso, l'ampliamento

della sua fruibilità da parte del pubblico. Si propone in particolare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare l'accesso e la consultazione delle fonti, moltiplicando le vie di accesso all'informazione, attraverso una schedatura informatizzata del materiale archivistico (basata su standard internazionali di settore) in grado di fornire informazioni dettagliate e attraverso lo spoglio dei periodici, come catalogazione analitica degli articoli dei singoli fascicoli, utilizzando l'indicizzazione per soggetto, secondo le indicazioni del Soggettario di Firenze;
- salvaguardare dal rischio di grave deterioramento fisico il materiale documentario e bibliografico in cattivo stato di conservazione attraverso la digitalizzazione;
- aumentare la fruibilità pubblica del bene archivistico e bibliografico, mettendo a disposizione dell'utenza i documenti in formato elettronico. La soluzione prospettata è l'unica che consenta, anche ad utenti fuori la sede di Roma, di raggiungere tali fonti e al contempo di salvaguardare gli originali, evitando perdite irreparabili;
- diffondere fra un'ampia utenza la conoscenza del materiale digitalizzato e schedato, attraverso la realizzazione di pagine web dedicate sui siti istituzionali dei due istituti.

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p>Criticità 1 A fronte di un ampio patrimonio librario e documentario esistente sulla “stagione dei movimenti”, vi è ancora scarsa conoscenza e quindi fruizione di tali materiali da parte di studenti e in generale di cittadini potenzialmente interessati.</p>	<p>Obiettivo 1.1 Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica e dei materiali bibliografici sulla “stagione dei movimenti”, conservati negli archivi e nelle biblioteche dei due Istituti, rendendo consultabili i fondi archivistici attraverso ordinamento e schedatura informatizzata e fornendo uno spoglio accurato delle riviste.</p>
<p>Criticità 2 Presenza sul territorio di patrimoni documentari e bibliografici sulla “stagione dei movimenti” che non possono essere adeguatamente fruiti a causa della loro frammentarietà o del loro stato di conservazione.</p>	<p>Obiettivo 2.1 Salvaguardare e diffondere il materiale archivistico e bibliografico relativo alla “stagione dei movimenti”, attraverso la digitalizzazione che ne garantisca la conservazione nel tempo e la più ampia diffusione.</p>
<p>Criticità 3 Ampio interesse espresso da parte di studiosi e studenti per tutte le fonti informative relative alla “stagione dei movimenti” finora implementate sui due portali, che attualmente sono solo una parte di quelle che possono essere rese disponibili.</p>	<p>Obiettivo 3.1 Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca relativamente ai temi della “stagione dei movimenti” attraverso la pubblicazione on line nei siti istituzionali dei due istituti delle descrizioni inventariali e delle notizie bibliografiche.</p>

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
<p>Obiettivo 1.1 Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica e dei materiali bibliografici sulla “stagione dei movimenti”, conservati negli archivi e nelle biblioteche dei due Istituti</p>	<p>Indicatore 1.1.1 Numero unità archivistiche ordinate e inventariate</p>
	<p>Indicatore 1.1.2 Numero unità bibliografiche di spoglio sulla “stagione dei movimenti”</p>

Obiettivo 2.1 Salvaguardare e diffondere il materiale archivistico e bibliografico relativo alla “stagione dei movimenti”, attraverso la digitalizzazione che ne garantisca la conservazione nel tempo e la più ampia diffusione.	Indicatore 2.1.1 Numero unità documentarie d’archivio digitalizzate e numero di pagine di materiale bibliografico digitalizzato.
Obiettivo 3.1 Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca relativamente ai temi della “stagione dei movimenti” attraverso la pubblicazione on-line nei siti istituzionali dei due istituti delle descrizioni inventariali e delle notizie bibliografiche.	Indicatore 3.1.1 Numero degli accessi mensili ai siti istituzionali e alle banche dati dei due Istituti. Indicatore 3.1.2 Numero documenti digitalizzati resi disponibili nell’archivio on-line dei portali dei due istituti

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 Numero unità archivistiche ordinate e inventariate	n. 56.400	n. 57.900
Indicatore 1.1.2 Numero unità bibliografiche di spoglio sulla “stagione dei movimenti”	n. 0	n. 3.000
Indicatore 2.1.1 Numero documenti digitalizzati	n. 450.000	n. 500.000
Indicatore 3.1.1 numero degli accessi mensili ai siti istituzionali e alle banche dati dei due Istituti	Ca. n. 22.000 (Fondazione Basso) Ca. n. 18.000 (istituto Sturzo)	n. 26.000 circa n. 22.000 circa
Indicatore 3.1.2 Numero documenti digitalizzati resi disponibili nell’area delle risorse digitali on line dei siti istituzionali o banche dati dei due istituti	n. 140.000	n. 160.000

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL’INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione, delle risorse umane e strutturali possedute, dei bisogni che va a soddisfare sul territorio e loro **compatibilità con il SCN** ed il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e della comunità di riferimento. Decisione di progettare per il SCN.

Procedura preliminare di individuazione e formazione delle figure coinvolte, **idea progettuale**, condivisione degli obiettivi, pianificazione, progettazione di massima, riprogettazione, presentazione al Dipartimento della Gioventù e del SCN.

Informazione e **pubblicizzazione del progetto** (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, forum e Myspace, mail, incontri divulgativi), ricezione domande dei candidati, procedure di **selezione**, preparazione della struttura all'avvio al servizio.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Realizzazione del progetto

Obiettivo 1.1

Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica e dei materiali bibliografici sulla "stagione dei movimenti", conservati negli archivi e nelle biblioteche dei due Istituti, rendendo consultabili i fondi archivistici attraverso ordinamento e schedatura informatizzata e fornendo uno spoglio accurato delle riviste.

Azione 1.1.1

Descrizione informatizzata della documentazione archivistica (cartacea, fotografica, multimediale) relativa alla "stagione dei movimenti", conservata nei fondi archivistici, nelle parti di fondi o nelle raccolte documentarie dei due Istituti; descrizione che potrà essere pubblicata sulle basi dati on line dei due istituti e sulla rete www.archividelnovecento.it, prossimamente afferente al Sistema archivistico nazionale – SAN.

Attività 1.1.1.1 Trattamento del materiale posseduto dai due Istituti al fine di favorire la fruizione da parte dell'utenza, nel caso di fondi archivistici ancora non ordinati e consultabili.

Attività 1.1.1.2 Inventariazione informatizzata attraverso l'applicativo archivistico GEA a disposizione dei due istituti. La descrizione archivistica potrà essere realizzata sia a livello di fascicolo che a livello di unità documentale, prevedendo in entrambi i casi l'inserimento dei dati identificativi, dei dati di contesto e contenuto. In questa ultima fase sarà essenziale il contributo di conoscenza storica che verrà posto a disposizione dei volontari in servizio civile dal Dipartimento Scienze storiche, Filosofico-sociali, dei beni culturali e del Territorio (dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata).

La descrizione sarà realizzata in conformità degli standard nazionali e internazionali di settore ISAD (G), nonché agli standard adottati nell'ambito del progetto *Archivi del Novecento*.

Attività 1.1.1.3 Indicizzazione di tutte le schede descrittive compilate, che consiste nel riportare nei campi *Antroponimi*, *Toponimi* ed *Enti* tutti i nomi di persone, luoghi ed enti presenti nella scheda. Nel lavoro di indicizzazione ci si baserà sugli standard di settore nazionali (NIERA) e internazionali (ISAAR).

Azione 1.1.2

Spoglio di periodici sulla "stagione dei movimenti" con un lavoro mirato alla costruzione di un database con indicizzazione elettronica.

Attività 1.1.2.1 Compilazione di una scheda del periodico preso in esame, attraverso dei record che ne riassumano, oltre ai dati essenziali (durata, periodicità, consistenza dei fascicoli, redazione, direzione ecc.), la storia e gli orientamenti culturali.

Attività 1.1.2.2 Spoglio degli articoli contenuti relativi alla "stagione dei movimenti". Ogni scheda riporterà tutti i dati identificativi del testo cui si riferisce (anno, annata, fascicolo, pagina iniziale, autore, titolo), e fornirà indicazione sul soggetto (indicizzazione semantica) e altre notizie ritenute utili per la consultazione. Relativamente al lavoro di indicizzazione semantica sarà utile il contributo di conoscenza storica che verrà posto a disposizione dei volontari in servizio civile dall'Associazione Amici della Fondazione Basso.

Attività 1.1.2.3 Compilazione di indici elettronici, costituiti da un sistema di schede abbinate ai singoli testi. La consultazione principale avverrà per mezzo di due indici: Indice delle riviste e indice degli articoli.

Obiettivo 2.1

Salvaguardare e diffondere il materiale archivistico e bibliografico relativo alla "stagione dei movimenti", attraverso la digitalizzazione che ne garantisca la conservazione nel tempo e la più ampia diffusione.

Azione 2.1.1

Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario dei due Istituti e trattamento di quanto digitalizzato per la conservazione su supporto digitale, la consultazione e la pubblicazione sulla rete. Questa azione viene realizzata con il supporto del partner Biblionova che svolgerà un'opera di supervisione del lavoro di digitalizzazione attraverso il controllo periodico delle procedure tecniche e dell'applicazione degli standard.

Attività 2.1.1.1 Digitalizzazione di documenti archivistici e di testi bibliografici, realizzata attraverso l'uso di scanner e di relativi software di acquisizione. I documenti saranno acquisiti in formato TIFF, 300 dpi per la conservazione e in formato JPEG e/o PDF a bassa risoluzione per la pubblicazione in rete.

Attività 2.1.1.2 Denominazione dei file di immagine e archiviazione delle immagini digitalizzate in cartelle; organizzazione della conservazione su supporti di backup (hard-disk, server, ecc.).

Attività 2.1.1.3 Elaborazione conservativa e grafica dei materiali digitalizzati e delle procedure da seguire per la pubblicazione dei testi in Internet attraverso applicativi dedicati.

Attività 2.1.1.4 Procedure di archiviazione per la conservazione e per l'eventuale realizzazione dei metadati per le digitalizzazioni di testi bibliografici; implementazione della banca dati tramite associazione dei file di immagine alle schede descrittive dell'applicativo archivistico per le digitalizzazioni di documenti archivistici.

Obiettivo 3.1

Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca relativamente ai temi della "stagione dei movimenti" attraverso la pubblicazione on line nei siti istituzionali dei due istituti delle descrizioni inventariali e delle notizie bibliografiche.

Azione 3.1.1 Implementazione delle risorse informative in rete, attraverso l'utilizzo delle piattaforme di gestione dei contenuti e inserimento nei database

Attività 3.1.1.1 Inserimento dati elaborati nel corso del progetto

Attività 3.1.1.2 Pubblicazione on line

Cronogramma

mesi Azioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1 Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica e dei materiali bibliografici sulla “stagione dei movimenti” conservati negli archivi e nelle biblioteche dei due Istituti													
Azione 1.1.1 descrizione della documentazione archivistica		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Azione 1.1.2 Spoglio di periodici sulla “stagione dei movimenti”							x	x	x	x	x		
Obiettivo 2.1 Salvaguardare e diffondere il materiale archivistico e bibliografico relativo alla “stagione dei movimenti”, attraverso la digitalizzazione													
Azione 2.1.1 acquisizione digitale del materiale		x	x	x	x	x	x	x	x				
Obiettivo 3.1 Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca relativamente ai temi della “stagione dei movimenti” attraverso la pubblicazione on line delle descrizioni inventariali e delle notizie bibliografiche													
Azione 3.1.1 implementazione dei documenti sui portali dei due istituti				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
**Azioni trasversali per il SCN													
Accoglienza e inserimento dei volontari in SCN		x	x										
Formazione Specifica		x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x						
Formazione Partecipata								x	x	x	x		
Informazione e sensibilizzazione// Promozione del SCN (box 17)				x	x	x	x	x	x				
Monitoraggio						x	x				x	x	

****Azioni trasversali:**

Accoglienza ed orientamento: Dal primo giorno di servizio i volontari verranno accolti nella struttura di ASC Roma, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori, delle attività in generale e nello specifico, ivi compresi i riferimenti di Responsabili.. Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l’organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP, altre figure di riferimento, cui faranno seguito incontri di condivisione e stesura esecutiva del progetto di SCN.

Formazione Specifica: (82 ore; vedi box 35/41) Durante i primi 9 mesi i volontari incontreranno i responsabili dei vari settori per l’effettuazione della formazione specifica (70% entro i primi 90 giorni e il residuo 30% entro il 270° giorno di servizio).

Formazione Generale: (42 ore; vedi box 29/34)

Formazione Partecipata: Oltre al complesso delle attività precedentemente indicate, ed oltre alla formazione generale (42 ore; vedi box 29/34) e specifica (82 ore; vedi box 35/41) prevista, in coerenza con gli obiettivi rivolti ai volontari, verrà richiesto di partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione partecipata.

Ritenendo infatti importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione, Arci Servizio Civile Roma propone (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione. I temi sono elencati di seguito:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane

- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento.

Saranno effettuati nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta. La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone.

Promozione del SCN (vedi box 17)

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Azioni/attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
<p>Azione 1.1.1. Descrizione archivistica <u>Attività 1.1.1.1</u> Trattamento del materiale posseduto dai due Istituti <u>Attività 1.1.1.2</u> Descrizione della documentazione archivistica, attraverso la compilazione di schede unità archivistica e/o documentali nel software GEA <u>Attività 1.1.1.3</u> Indicizzazione di tutte le schede descrittive compilate, consistente nella compilazione delle <i>Voci di indice</i> (per i nomi di persona, ente, luogo)</p>	Archivistici diplomati con ampia esperienza nelle attività di schedatura e docenza	- coordinamento dell'attività di selezione del materiale - affiancamento e formazione su uso del sw archivistico - affiancamento e formazione su criteri e norme di descrizione archivistica e indicizzazione - revisione periodica del lavoro eseguito	2 (uno per Fondazione Basso; uno per Istituto Sturzo)
<p>Azione 1.1.2 Spoglio di periodici <u>Attività 1.1.2.1</u> Schedatura del periodico preso in esame <u>Attività 1.1.2.2</u> Spoglio degli articoli contenuti relativi alla "stagione dei movimenti" <u>Attività 1.1.2.3</u> Compilazione di indici elettronici (Indice delle riviste, indice degli articoli)</p>	Bibliotecari con particolare conoscenza dell'Istituto in cui si svolge il progetto e delle regole di catalogazione	- coordinamento dell'attività di selezione degli articoli - affiancamento e formazione sulla schedatura su database - formazione su criteri e norme di indicizzazione bibliografica - revisione periodica del lavoro eseguito	2 (uno per Fondazione Basso; uno per Istituto Sturzo)

<p>Azione 2.1.1 Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario e trattamento per la conservazione su supporto digitale, la consultazione e la pubblicazione sulla rete.</p> <p><u>Attività 2.1.1.1</u> Digitalizzazione di documenti archivistici e di testi bibliografici attraverso l'uso di scanner e di relativi software di acquisizione</p> <p><u>Attività 2.1.1.2</u> Denominazione dei file di immagine e archiviazione delle immagini digitalizzate in cartelle; conservazione su supporti di backup</p> <p><u>Attività 2.1.1.3</u> Elaborazione conservativa e grafica dei materiali digitalizzati</p> <p><u>Attività 2.1.1.4</u> Procedure di archiviazione per la conservazione e l'eventuale realizzazione dei metadati</p> <p>Azione 3.1.1 Implementazione delle risorse informative in rete</p> <p><u>Attività 3.1.1.1</u> Inserimento dati elaborati nel corso del progetto</p> <p><u>Attività 3.1.1.2</u> Pubblicazione on line</p>	Esperti informatici in acquisizione digitale e elaborazione grafica di immagini	<ul style="list-style-type: none"> - affiancamento sull'uso di scanner e criteri di digitalizzazione in base alle diverse tipologie documentarie - coordinamento dell'attività di gestione dei prodotti digitalizzati - formazione base su uso di applicativi per elaborazione grafica delle immagini e sistemi di conservazione - formazione e affiancamento su inserimento dati su pagine web degli istituti - controllo del lavoro realizzato 	2 (uno per Fondazione Basso; uno per Istituto Sturzo)
---	---	---	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Dopo la fase di formazione iniziale dedicata all'acquisizione delle conoscenze di base, e la fase di prova finalizzata ad una prima verifica della loro applicazione, i quattro volontari inizieranno a svolgere le attività specifiche previste: spoglio dei periodici, schedatura dei fondi archivistici con il software GEA, acquisizione digitale dei materiali.

Il personale dei due Istituti, per far sentire i volontari parte integrante e attiva del progetto *Storia in rete: digitalizzare per condividere le fonti della "stagione dei movimenti" (1966-1978)*, organizzerà riunioni di progettazione preliminari all'inizio dei lavori e periodicamente incontri di programmazione delle attività da realizzare.

Il lavoro dei volontari si svolgerà in piena collaborazione con il personale dei due Istituti. In entrambe le sedi, infatti, i volontari svolgeranno le attività assegnate, in pieno coordinamento con quelle dei diversi settori dove i volontari stessi si troveranno ad operare (archivio, biblioteca, laboratorio digitale).

Questa modalità consentirà un migliore inserimento dei volontari negli Istituti, un più dinamico apprendimento delle competenze e un facile monitoraggio del loro intervento.

a. Fondi bibliografici della Fondazione Lelio Basso [Fondo anni 60-70 comprendente circa 100 titoli di riviste]

Attività previste:

- Creazione di un database di spogli di periodici sulla “stagione dei movimenti” consultabile tramite il sito istituzionale dell’istituto
- Digitalizzazione degli articoli oggetto dello spoglio bibliografico e pubblicazione nella Biblioteca digitale con collegamento alla descrizione del fondo

b. Fondi archivistici della Fondazione Lelio Basso [FONDO COSTANTE ARMENTANO, FONDO MARIUCCIA SALVATI, FONDO FRANCESCO SAPONARO, FONDI GERARDO BRUNI E MARCO PALMERINI, FONDO MAURIZIO ROBERTO FABBRI, FONDO PINO FERRARIS, FONDO GIULIO GIRARDI, FONDO MARCELLO CINI, FONDO LELIO BASSO, FONDO DANIELE TURCHI]

Attività previste:

- Schedatura a livello di unità archivistica o documentale (nel rispetto degli standard di settore) attraverso l’applicativo archivistico GEA, al fine di implementare la base dati del portale *Archivi del novecento* (prossimamente sistema afferente al Sistema archivistico nazionale – SAN)
- Conservazione
- Indicizzazione, secondo gli standard nazionali e internazionali di settore (NIERA e ISAAR) relativamente ai nomi di persona, ente, luogo.
- Digitalizzazione della documentazione e associazione delle immagini alle schede di descrizione archivistica; con eventuale pubblicazione nella banca dati archivistica on line

c. Fondi bibliografici dell’Istituto Sturzo

Attività previste:

- Creazione di un database di spogli di periodici sulla “stagione dei movimenti” consultabile tramite il sito istituzionale dell’istituto
- Digitalizzazione degli articoli oggetto dello spoglio bibliografico e pubblicazione nella Biblioteca digitale con collegamento alla descrizione del fondo

d) Fondi archivistici dell’Istituto Sturzo

- *Attività previste:* Schedatura a livello di unità archivistica o documentale (nel rispetto degli standard di settore) attraverso l’applicativo archivistico al fine di implementare la base dati del portale *Archivi del novecento* (prossimamente sistema afferente al Sistema archivistico nazionale – SAN)
- Conservazione
- Indicizzazione, secondo gli standard nazionali e internazionali di settore (NIERA e ISAAR) relativamente ai nomi di persona, ente, luogo.
- Digitalizzazione della documentazione e associazione delle immagini alle schede di descrizione archivistica; con eventuale pubblicazione nella banca dati archivistica on line

Specifiche

Azioni	Attività	Ruolo
Descrizione archivistica	Trattamento del materiale documentario posseduto dagli Istituti al fine di renderlo fruibile all’utenza, in particolare: schedatura dei fondi archivistici sulla “stagione dei movimenti” con il software GEA.	All’interno di questa azione i volontari parteciperanno ad un momento di formazione preliminare su teorie e tecniche archivistiche. Dopo una fase di affiancamento, i volontari procederanno autonomamente alla schedatura informatizzata, utilizzando i vari tracciati di schede di descrizione forniti dall’applicativo GEA. Concorderanno con il personale dei due istituti i criteri di ordinamento delle carte e parteciperanno alla progettazione delle fasi successive di lavoro. Periodicamente il lavoro sarà rivisto e discusso con i referenti di settore dei due istituti. Il lavoro dei volontari si svolgerà in piena collaborazione con il personale dei due Istituti.

Spoglio di periodici sulla “stagione dei movimenti”	Trattamento del materiale periodico posseduto dagli Istituti, in particolare: selezione e catalogazione di articoli nel database dedicato.	All'interno di questa azione i volontari parteciperanno ad un momento di formazione preliminare su teorie e tecniche di catalogazione bibliografica. Nella fase di affiancamento i volontari impareranno ad individuare gli articoli per lo spoglio, continuando poi in autonomia; procederanno poi alla loro descrizione (prima in affiancamento, poi autonomamente) secondo le regole stabilite dal gestore del DB. Una volta acquisita dimestichezza, potranno fornire spunti sull'ottimizzazione dell'organizzazione e della presentazione del Database. Il lavoro dei volontari si svolgerà in piena collaborazione con il personale dei due Istituti.
Digitalizzazione	Digitalizzazione dei documenti archivistici e dei testi bibliografici	I volontari – che saranno formati/e all'utilizzo dei mezzi tecnici necessari all'acquisizione delle immagini - effettueranno l'acquisizione digitale dell'immagine e successivo inserimento nel data base specifico in collaborazione e sotto la guida del personale archivistico dei due Istituti.
Implementazione pubblicazioni digitali	Redazione di testi e pubblicazione on line	I volontari, con la supervisione del personale degli Istituti addetti alla gestione dei siti Internet, svolgeranno attività di redazione di testi e inserimento del materiale lavorato tramite i sistemi di Content Management. Saranno organizzate con i volontari riunioni su proposte di attività finalizzate alla valorizzazione e presentazione del lavoro realizzato.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione “obiettivi dei volontari” che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

4 - quattro

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0 – zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

4 - quattro

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0 – zero

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5 – cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria – Impiego in giorni festivi – Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E' prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, conferenza stampa all'approvazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su giornali tv e radio locali/nazionali, volantinaggio, incontri pubblici, brochure creata ad hoc, diffusione sul sito dell'associazione www.arciserviziocivileroma.net.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Risorse finanziarie destinate in modo specifico dalla FONDAZIONE BASSO e l'ISTITUTO STURZO alla realizzazione del progetto	
Materiali informativi (grafica e stampa coupon informativi sull'attività)	€ 1.500,00
Pubblicità del progetto/SCN (box 17)	€ 1.500,00
Formazione specifica *	€ 5.000,00
Personale/Risorse umane	€ 7.500,00
Sedi ed attrezzature (pc, scanner, software, fotocopiatrici, proiettore, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, taglierine, aule per incontri/riunioni, telefonia) calcolo ammortamento attrezzature.	€ 4.600,00
Spese viaggio	€ 0,00
Materiali di consumo (es. faldoni, pennarelli, penne, colla, hard disk, risme di carta)	€ 2.500,00

Altro:	
Totale	€ 22.600,00

* Formazione specifica:

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	N 10	74 h	€ 3.200,00
Personale dedicato	N. 2 Amministrativo	20 h	€ 800,00
Logistica/Sale		2	€ 0
Materiale	didattico		€ 1.000,00
TOTALE			€ 5.000,00

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
La Biblionova Società Cooperativa CF 03217650583	Profit	Nello specifico, Biblionova, con la Fondazione Basso e l'Istituto Sturzo elabora studi e modelli operativi per la realizzazione di progetti di digitalizzazione e quindi parteciperà al progetto per la supervisione delle attività di digitalizzazione attraverso il controllo periodico delle procedure tecniche, dell'applicazione degli standard e la verifica conclusiva del prodotto realizzato. In particolare interverrà sull'azione 2.1.1 (Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario) di cui al punto 8.1.
Università degli Studi Tor Vergata – Dipartimento di Scienze storiche, Filosofico-sociali, dei beni culturali e del Territorio CF 80213750583	Università	Il Dipartimento parteciperà al progetto con una supervisione dell'attività di schedatura archivistica informatizzata, in particolare relativamente alla compilazione dei dati di Contesto e Contenuto (Attività 1.1.1.2)
Associazione Amici della Fondazione Basso CF 97643570589	No profit	L'Associazione parteciperà al progetto mettendo a disposizione le competenze storiche interne nell'attività di indicizzazione semantica (soggettazione) prevista nell'ambito dello spoglio di periodici (Attività 1.1.2.2)

25) *RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di

seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate.	
Strutture / materiale a disposizione	
Fondazione Lelio Basso	Quantità
Volumi conservati in Biblioteca	100.000 ca.
Testate di periodici conservate in Biblioteca	5.000 ca.
Fondi archivistici conservati in Archivio storico	60
Documenti digitalizzati conservati	200.000 ca.
Stanze	2
Attrezzature per svolgimento del lavoro: scaffali/cassettiere	2
Scrivanie	2
Telefoni, fax	2
Computer, posta elettronica	2
Fotocopiatrice-stampante	1
Lettore microfilm	1
Lettore microfiche	1
Software per office automation per creazione documenti di testo, grafici, database (Microsoft Office, Libre Office)	su 2 postazioni Pc
Software per lettura testi Pdf o immagini (es. Foxit Reader, Adobe Reader, visualizzatori immagini di Windows o Ubuntu)	su 2 postazioni Pc
Software web browser per la navigazione sul web	su 2 postazioni Pc
Istituto Luigi Sturzo	Quantità
Volumi conservati in Biblioteca	130.000 ca.
Testate di periodici conservate in Biblioteca	600 ca.
Fondi archivistici conservati in Archivio storico	80
Documenti digitalizzati conservati	250.000 ca.
Stanze	2
Attrezzature per svolgimento del lavoro: scaffali/cassettiere	2
Scrivanie	2
Telefoni, fax	2
Computer, posta elettronica	2
Fotocopiatrice-stampante	1
Software per office automation per creazione documenti di testo, grafici, database (Microsoft Office, Libre Office)	2
Software per lettura testi Pdf o immagini (es. Foxit Reader, Adobe Reader, visualizzatori immagini di Windows o Ubuntu)	su 2 postazioni Pc
Software web browser per la navigazione sul web	su 2 postazioni Pc
Equipaggiamento atto allo svolgimento delle Azioni 1.1.1 e 1.1.2	
Fondazione Lelio Basso	Quantità
Monografie a stampa e in formato digitale su Archivistica e Biblioteconomia	10
Software GEA per descrizione archivistica informatizzata	1 postazione
Database per lo spoglio periodici	1 postazione
Faldoni per condizionamento materiale archivistico	20
Istituto Luigi Sturzo	Quantità
Monografie a stampa e in formato digitale su Archivistica e Biblioteconomia	10

Software GEA per descrizione archivistica informatizzata	1 postazione
Database per lo spoglio periodici	1 postazione
Faldoni per condizionamento materiale archivistico	20
Equipaggiamento atto allo svolgimento delle Azioni 2.1.1 e 3.1.1	
Fondazione Lelio Basso	Quantità
Software per acquisizione digitale delle immagini	2 postazioni
Scanner (fino formato A3)	2
Macchina fotografica digitale	1
Hard disk esterno per backup immagini digitalizzate	1
Software per fotoritocco (Adobe Photoshop, Gimp)	su 2 postazioni Pc
Istituto Luigi Sturzo	Quantità
Software per acquisizione digitale delle immagini	2 postazioni
Scanner (fino formato A3)	2
Scanner planetario	1
Hard disk esterno per backup immagini digitalizzate	1
Software per fotoritocco (Adobe Photoshop, Gimp)	su 2 postazioni Pc
Risorse per la Promozione del SCN (box 17)	
<ul style="list-style-type: none"> - (2 telefono cellulare, 1 fotocamera digitale, 1 pc portatile dedicato, software e documentazione) - forum; - newsletter; - sala attrezzata c/o ASC Roma; - 2 pc notebook; - proiettore; - macchina fotografica digitale; - videocamera - Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher); 	
<p>Materiale di consumo finalizzati al progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - proiettore - macchina fotografica digitale - videocamera - Office e programmi e software specializzati di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher) - Software per visualizzazione microfilm e microfiche 	

Obiettivo 1.1: Diffondere la conoscenza e la fruibilità della documentazione archivistica e dei materiali bibliografici sulla “stagione dei movimenti”, conservati negli archivi e nelle biblioteche dei due Istituti, rendendo consultabili i fondi archivistici attraverso ordinamento e schedatura informatizzata e fornendo uno spoglio accurato delle riviste			
Azione 1.1.1 Descrizione della documentazione archivistica			
Azione 1.1.2 Spoglio di periodici sulla “stagione dei movimenti”			
Risorse:	Stanze n. 4 Scrivanie n.4 Tel/fax n.4	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzati a:	Descrizione della documentazione archivistica (cartacea, fotografica, multimediale) dei Fondi sulla

	Computer n.4 Fotocopiatrice n.2 software specifici (GEA per Archivio storico; database Access per spoglio periodici Biblioteca)		“stagione dei movimenti” dei due Istituti, per la pubblicazione sulle basi dati archivistiche on line e sul portale di <i>Archivi del Novecento</i> (www.archividelnovecento.it). Spoglio degli articoli contenuti in periodici selezionati relativi alla “stagione dei movimenti” e inserimento in una base dati dedicata.
Obiettivo 2.1: Salvaguardare e diffondere il materiale archivistico e bibliografico relativo alla “stagione dei movimenti”, attraverso la digitalizzazione che ne garantisca la conservazione nel tempo e la più ampia diffusione			
Azione 2.1.1 acquisizione digitale del materiale bibliografico e documentario			
Risorse:	Stanze n. 4 Scrivanie n. 4 Computer n. 4 Scanner n. 4 software e programmi specifici dedicati (Photoshop, Gimp)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Acquisizione digitale di materiale bibliografico e documentario dei due Istituti
Obiettivo 3.1: Implementare le fonti informative e gli strumenti di ricerca relativamente ai temi della “stagione dei movimenti” attraverso la pubblicazione on line nei siti istituzionali dei due istituti delle descrizioni inventariali e delle notizie bibliografiche			
Azione 3.1.1 Implementazione delle risorse informative in rete, attraverso l'utilizzo delle piattaforme di gestione dei contenuti e inserimento nei database			
Risorse:	Stanze n. 4 Scrivanie n. 4 Computer n. 4 Scanner n. 4	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Inserimento dati elaborati e immagini digitalizzate nel corso del progetto e pubblicazione on line

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze..

I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso Elementi di Primo Soccorso finalizzato al rilascio di un attestato di partecipazione. Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accREDITAMENTO attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di powerpoint, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Simona Luciani

nato il: 15.12.1971

luogo di nascita: Roma

codice fiscale: LCN SMN 71T55 H501P

Formatore B:

cognome e nome: Patrizia Severi

nato il: 31.10.1962

luogo di nascita: Sabaudia (LT)

codice fiscale: SVR PRZ 62R71 H647I

Formatore C:

cognome e nome: Marta De Paolis

nato il: 20.03.1955

luogo di nascita: Roma

codice fiscale: DPL MRT 55C60H501L

Formatore D:

cognome e nome: Giulia Brugnoli

nato il: 01.03.1964

luogo di nascita: Roma

codice fiscale: BRGGLI64C41H501U

Formatore E:

cognome e nome: Giovanni Dessì
nato il: 26.08.1956
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: DSSGNN56M26H501U

Formatore F:

cognome e nome: Alessandro Ciccarelli
nato il: 21.1.1979
luogo di nascita: Roma
codice fiscale: CCCLSN79A21H501T

Formatore G:

cognome e nome: Martino Teresa
nato il: 20/07/1978
luogo di nascita: Stigliano (Mt)

Formatore H:

cognome e nome: Morinelli Andrea
nato il: 18/02/1969
luogo di nascita: Roma

Formatore I:

cognome e nome: Pati Anna Paola
nato il: 03/04/1978
luogo di nascita: Copertino (Le)

Formatore L:

cognome e nome: Terni Donatella
nato il: 03/09/1970
luogo di nascita: Rieti

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Formatore A:

Titolo di Studio: Laurea in Lettere. Università degli Studi di Roma “La Sapienza” e Diploma di Archivista Paleografo. Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari - Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Ruolo ricoperto: Formatore archivista

Esperienza nel settore: archivista responsabile dell'Archivio della Fondazione Basso. Ha profonda conoscenza del patrimonio della Fondazione dove dal 2001 svolge attività di gestione e ordinamento dell'archivio storico consistente nell'ordinamento e inventariazione attraverso il software archivistico Gea, nell'ambito del progetto “Archivi del Novecento – La memoria in rete”, dei fondi archivistici della Fondazione. Grande esperienza negli standard di descrizione archivistica e indicizzazione; ha più volte svolto attività di formazione in corsi su indicizzazione tematica applicata al contesto archivistico e ha partecipato al gruppo di lavoro sulla redazione della *NIERA - Norme italiane per l'elaborazione dei record di autorità archivistici di enti, persone, famiglie*.

Formatore B:

Titolo di Studio: Laurea in Materie letterarie presso Università degli Studi di Roma “La Sapienza”; Diploma di Archivistica presso la Scuola Vaticana di Archivistica e Diplomatica; Perfezionamento in “Informatica per le scienze umanistiche” Università “La Sapienza” di Roma.

Ruolo ricoperto: Formatore archivista

Esperienza nel settore: archivista, responsabile di progetto e coordinatrice dal 2005 del Laboratorio digitale dell'Istituto Sturzo. Esperienza e competenze specifiche nel campo della

gestione e descrizione archivistica e nella realizzazione di progetti di digitalizzazione di documentazione archivistica e materiale a stampa.

Formatore C:

Titolo di Studio: Laurea in lettere conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Diploma di Biblioteconomia della Scuola per Archivistici e Bibliotecari della Biblioteca Apostolica Vaticana. Master in "Gestione e direzione di biblioteca", conseguito presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore / IAL CISL.

Ruolo ricoperto: Formatore bibliotecario,

Esperienza nel settore: bibliotecaria, responsabile della Biblioteca della Fondazione Basso dal 2008 e presidente della Cooperativa Biblionova dal 1991. Ha vasta esperienza e competenze specifiche nel campo della gestione e descrizione bibliografica e nella realizzazione di progetti di recupero dati in SBN. Docente delle procedure SBN presso biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario nazionale.

Formatore D:

Titolo di studio: Laurea in Lettere presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"; Diploma annuale di Archivistica, conseguito presso la Scuola di Archivistica dell'Archivio Segreto Vaticano; Diploma di Biblioteconomia, presso la Scuola di Biblioteconomia della Biblioteca Apostolica Vaticana

Ruolo ricoperto: Formatore bibliotecario

Esperienza nel settore: bibliotecaria, responsabile della Biblioteca dell'Istituto Sturzo dal 2013; Esperienza e competenze specifiche nel campo della gestione e descrizione bibliografica e nella realizzazione di progetti di recupero dati in SBN.

Formatore E:

Titolo di studio: Laurea in Filosofia presso la facoltà di Lettere dell'università di Roma La Sapienza

Ruolo ricoperto: formatore Istituto Sturzo

Giovanni Dessi dal luglio 2000 e ricercatore confermato (SPSI02 Storia delle dottrine politiche) presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata, dove insegna Storia del pensiero politico contemporaneo. Dal 2001 a 2006 è stato responsabile scientifico dei Cicli di seminari di storia del pensiero politico dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma

Dal 2003 a 2007 è stato coordinatore dell'indirizzo Comunicazione pubblica del Master in giornalismo e comunicazione pubblica della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma Tor Vergata. Dal 2005 Direttore della Fondazione Ugo Spirito di Roma. Dal 2009 responsabile dell'Area studi e ricerche dell'Istituto Luigi Sturzo e dal 2014 Segretario generale dello stesso.

Formatore F:

Titolo di Studio: diplomato nel 1998 Maturità classica liceo L. Manara; scuola biennale Officine Fotografiche; master retouch and fine art Interno Grigio

Ruolo ricoperto: responsabile dell'ufficio grafico e del sito web della Fondazione Basso

Esperienza nel settore: Progettazione grafica e realizzazione di materiali illustrativi nell'ambito di attività della Fondazione; riversamenti e cura del materiale multimediale della Fondazione; strutturazione e grafica del sito web istituzionale.

Area di intervento: modulo finale

Formatore G: Dott.ssa Teresa Martino

Titolo di Studio: Laurea in Filosofia

Ruolo ricoperto presso l'ente: Presidente, RLEA, formatrice

Esperienza nel settore: Esperienza maturata come volontaria in SCN poi Tutor, OLP, Rlea, e Presidente, formatrice generale e specifica, coordinatrice della formazione generale, specifica e partecipata, in particolare sui temi dell'analisi e sviluppo delle competenze, selettiva, nel periodo 2003/2015.

Area di intervento: **modulo finale**

Formatore H: Andrea Morinelli

Titolo di Studio: Laurea in Geologia

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore

Esperienza nel settore: Esperienza maturata come obiettore di coscienza, responsabile obiettori, e Tutor, Rlea, presidente, formatore generale e specifico, progettista e selettore, nel periodo 1996/2015, in particolare sui temi del team building, comunicazione e gestione dei conflitti.

Area di intervento: **modulo finale**

Formatore I: Dott.ssa Anna Paola Pati

Titolo di Studio: Laurea in Scienze della Comunicazione

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore, Responsabile progettazione e monitoraggio

Esperienza nel settore: Esperienza maturata come volontaria in SCN, Tutor, OLP, formatrice specifica (in particolare con laboratori sulla progettazione, analisi dei Bandi, project management e monitoraggio-valutazione), progettista, fund raiser, selettore e monitore, nel periodo 2004/2015.

Area di intervento: **modulo finale**

Formatore L: Dott.ssa Donatella Terni

Titolo di Studio: Laurea in Lettere

Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratrice volontaria

Esperienza nel settore: Esperienza maturata come OLP, progettista, formatrice generale e specifica, selettore, orientatrice al lavoro (laboratori, corsi, coaching, sviluppo leadership), nel periodo 2002/2015.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di RolePlaying individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

Modulo 1:

Formatore/i: A, E

Argomento principale: La Fondazione Lelio Basso e L'Istituto Luigi Sturzo

Durata: 6 ore

Temi da trattare: Informazione complessiva sui due Istituti e sui patrimoni delle due istituzioni

Modulo 2:

Formatore/i: A, B

Argomento principale: Descrizione e inventariazione archivistica

Durata: 25 ore

Temi da trattare: Formazione sugli strumenti per le attività dell'Archivio storico: descrizione dei principali fondi archivistici; introduzione teorica ai criteri di schedatura e inventariazione informatizzata; introduzione all'uso del software archivistico GEA; organizzazione e illustrazione del lavoro d'archivio da svolgere; pratica assistita di schedatura e indicizzazione.

Modulo 3:

Formatore/i: C, D

Argomento principale: catalogazione degli spogli

Durata: 25 ore

Temi da trattare: presentazione del patrimonio bibliografico e cenni sul sistema di catalogazione bibliografica SBN; introduzione alla descrizione bibliografica, intestazione autore, indicizzazione semantica; formazione sull'uso del database per lo spoglio delle riviste; formazione sulla catalogazione analitica degli articoli, sull'indicizzazione per soggetto sulla base del Soggettario di Firenze.

Modulo 4:

Formatore/i: B, F

Argomento principale: Riproduzione digitale e implementazione dei portali

Durata: 6 ore

Temi da trattare: Illustrazione delle tecniche per la riproduzione digitale dei materiali bibliografici, cartacei e fotografici; introduzione all'uso di software per il trattamento delle immagini digitali e delle procedure di base per la pubblicazione sulla rete Internet.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
 - Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
 - Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
 - Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
 - Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 - Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 - Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Patrimonio Artistico e Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio artistico e culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al

progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

MODULO FINALE

Rifacendoci al punto 7.4 Obiettivi rivolti ai volontari, il Modulo Finale punta all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche necessarie all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

Formatore/i: **Andrea Morinelli**

Argomento principale: **dal Gruppo al team building**

Durata: **3 ore**

Temi da trattare: Il concetto di gruppo, i ruoli, la leadership, il team building in ambito associativo e lavorativo.

Formatore/i: **Dott.ssa Anna Paola Pati**

Argomento principale: **Il lavoro per progetti e per obiettivi**

Durata: **3 ore**

Temi da trattare: Il concetto di progetto in ottica lavorativa, il contesto, gli obiettivi, le azioni, le risorse, il monitoraggio e la verifica e valutazione. Focus sul lavoro per obiettivi.

Formatore/i: **Dott.ssa Donatella Terni**

Argomento principale: **La ricerca di una occupazione**

Durata: **3 ore**

Temi da trattare: Lettura di Bandi e Concorsi, preparazione di un curriculum vitae, preparazione di un colloquio di lavoro, orientamento nella ricerca del lavoro, istituzioni preposte, come muoversi.

Formatore/i: Dott.ssa Teresa Martino

Argomento principale: ASC Roma come volano di competenze lavorative nel Terzo Settore

Durata: 3 ore

Temi da trattare: ASC Roma, la sua rete, le competenze acquisibili specifiche del terzo settore che rappresenta e i possibili sbocchi lavorativi.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore, con un piano formativo di 14 giornate in aula per 74 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD e prevede nello specifico:

- 62 ore di formazione alle attività del progetto
- 8 ore di formazione ai rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (FAD)
- 12 ore per rafforzamento accusabilità (4 giornate di 3 ore ciascuna, docenti Martino, Pati, Terni, Morinelli).

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari per il 70% durante i primi 90 giorni di servizio e per il residuo 30% entro il 270° giorno di servizio.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini